

Dr. Giorgio S. Coen

FAUNA DI ROMAGNA (collez. Zangheri)

PHILINE ZANGHERII n. sp.

(Nuovo opistobranchio adriatico)

Il collega Pietro Zangheri di Forlì, mi favorì, tra altro materiale, un ottimo esemplare di *Philine*, che, sottoposto a studio e a confronti accuratissimi, mi si è rivelato appartenere a specie nuova, e pertanto viene qui descritto come tale.

Si tratta dunque di una *Philine*; ed è una conchiglia interna, fragile e diafana, di forma ovale-allungata, composta di due giri,

dei quali l'esterno costituisce quasi l'intero nicchio, sebbene non nella proporzione che si osserva nelle forme vicine del genere.

La superficie esterna è opaca, e presenta strie di accrescimento poco appariscenti e onde longitudinali parallele al labbro, che danno all'ultimo giro apparenza alternativamente diafana ed opaca, cosa comune alle altre *Philine*. Come in esse, il giro interno, svolto in basso, lascia vedere tutta la parte interna della spira fino all'apice, non però così come avviene nelle specie prossime, e specialmente nella nostra comune *P. aperta*.

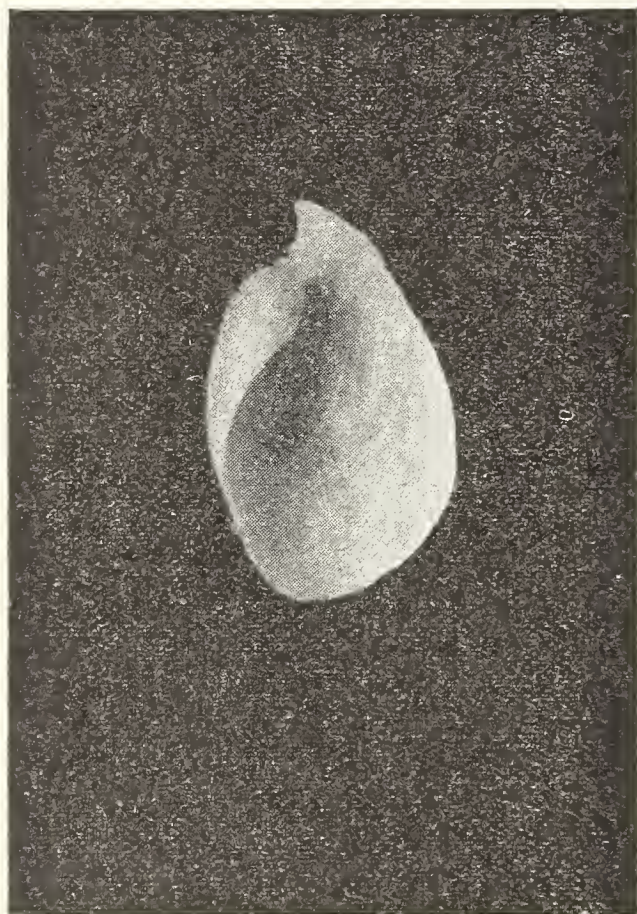


Fig. 1

Il labbro invece è assolutamente diverso: ampiamente svolto nella parte inferiore, esso va assumendo, verso l'alto, un anda-

mento quasi rettilineo fino a che, sorpassando di molto l'apice stesso, si estende in un'ala acuta e sporgente, non diversamente da quanto avviene in alcune *Cymba*; in questa parte, l'orlo labiale è inspessito e lattiginosamente opaco, precisamente come avviene nelle *Cymba*; ciò si vede, in modo esagerato, nelle *Chelidonura* (*Ch. hirundinina* Quoy, pacifica).

In confronto con le altre *Philine* dei nostri mari, la nostra specie se ne allontana per la forma allungata anzichè ampiamente arrotondata e per l'espansione superiore del labbro, mentre la *P. aperta* L., la *P. apertissima* de Folin (atlantica) ed anche le *P. Vaillanti* Issel (eritrea), e la *P. Angasi* Crosse (australiana), appartengono più o meno allo stesso tipo ben diverso. Non parliamo poi della *P. (Hermannia) scabra* Müll. e della *Laona (Catenaria) catena* Montagu (mediterranea), con le quali un confronto non è nemmeno da tentare.

Il colore è bianco jalino; le dimensioni: L. = mm. 8; l = mm. 4.

La provenienza del tipo descritto è di Porto Corsini (Ravenna). Dedico all'amico Zangheri la nuova specie, nella speranza che nuovi esemplari possano raggiungere il tipo, ed allego la fotografia, in iscala esattamente quadrupla del vero.

Venezia, Maggio 1948.